Settimanale

Data Pagina 04-06-2013 139/41

Il successo ha bussato a 69 anni

RADICI Andrea

nato a Porto Empedocle (Ag). scrive da sempre

grande succes

so solo a partire dal 1994, quando

Sicilia, trattata

«figlia di un Dio

sé: «Sono un itaano nato in Sici

1/3 Foalio

Divi che scrivono

Camilleri: Vorrei essere Montalbano

Il nuovo libro dello scrittore siciliano raccoglie ricordi di vita, riflessioni e gustose rivelazioni sul commissario nato dalla sua penna: «È un modello irraggiungibile, tutti vorremmo assomigliargli»

ROMA, maggio

ieci milioni di telespettatori rimangono inchiodati davanti alla tv da ogni indagine, anche in replica, del Commissario Montalbano, il protagonista dei suoi gialli. E lui, Andrea Camilleri, è un vero e proprio caso letterario. Dopo anni dietro le quinte, da regista e autore televisivo (per la Rai ha lavorato anche a Le inchieste del commissario Maigret con Gino Cervi), dal 1994 ogni suo libro scala le classifiche. Ma lui si definisce un «contastorie, un artigiano della parola che gode di un successo insperato». C'è anche questa riflessione, e tanti ricordi della sua vita accanto ad amici del calibro di Leonardo Sciascia, nel suo ultimo libro, il più autobiografico, Come la penso, di Chiare lettere. Ghiotta occasione per ripercorrere alcune pagine della sua vita.

Che Italia le ha fatto compagnia dai primi suoi "best seller" a oggi? Come e in che direzione siamo cambiati in questi venti anni?

«Non mi ha fatto compagnia nessun altro se non me stesso. E, in secondo luogo, tutti i miei lettori con i quali trattengo dei rapporti epistolari. Ma poi siamo così sicuri che siamo cambiati? Sono cambiate le forme esteriori di rapporti, della comunicazione, ma non credo che sostanzialmente nel carattere degli italiani sia cambiato qualcosa».

In questa sua raccolta di saggi analizza l'etica salda, la fermezza di Montalbano. Ma anche il carattere degli italiani. Li definisce "saccenti, presuntuosi, inaffi-

Un siciliano tradotto persino in cinese

Come la penso



Una raccolta di ricordi, riflessioni, paure, nostalgie (Chiare Lettere, € 13,90), in cui lo scrittore apre il suo cuore: «Scrivo perché così mi ricordo di tutte le persone che ho amatoss

Un covo di vipere



La nuova indagine del commissario Montalbano (Se rio, 13 €) è in testa alle classifiche di prenotazioni on line anche prima dell'uscita, il 30 maggio. I libri di Camilleri vengono tradotti in 35 lingue diverse.

La rivoluzione della luna



L'ultimo dei suoi romanzi storici, (Sellerio, 14 €) racconta la Sicilia del Seicento, tra nobildonne e intrighi di corte, I libri di Camilleri hanno venduto oltre 20 milioni di copie in Italia e altrettanti all'estero.

www.ecostampa.i

098157

anale |

04-06-2013

Pagina 139/41

Data

Foglio 2/3

DIVA eDONNA

> PENNA E VOLTO Sotto, Andrea Camilleri con Luca Zingaretti, 51, il Montalbano televisivo. A ds., dall'alto, Katharina Böhm, 49, fino al 2011 volto di Livia, la fidanzata di Salvo,

oggi interpretata dalla svedese Lina Perned, 38, sotto; svedese è anche, più in basso, Isabel Sollman, 39, l'affascinante Ingrid, disinibita amica del cuore del commissario.



dabili". Parla con durezza del successo di un modello che fa presa sull'accondiscendenza degli italiani verso la legge del più furbo, del più individualista: "Oggi, chi riceve una multa per sosta vietata si sente in diritto di dichiararsi vittima della giustizia", dice. Ma se sono così diversi da Montalbano, perché lo seguono con tanta fedeltà?

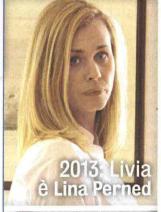
«Forse perché aspirano a essere come quel personaggio, un modello reale, ma irraggiungibile. Tutti vorremmo essere un po' Montalbano, anche io».

Con il passare degli anni, indagine dopo indagine, il commissario è entrato però in crisi. Ma non è solo una questione di età, vero?

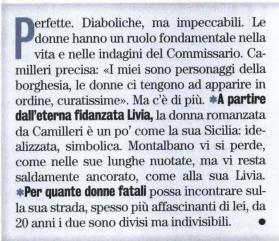
«La crisi del personaggio nasce dal fatto che il commissario Montalbano abituato, diciamo, "all'antica", basa le sue indagini sulla conoscenza del territorio e delle persone che l'abitano. Senonché oggi tutto questo è superato dai moderni mezzi di comunicazione che abbattono ogni confine territoriale; si perde il piccolo ma nel frattempo si acquista una indeterminata vastità che rende più difficile l'identificazione delle persone che stanno dietro i messaggi provenienti da ogni parte del mondo».

A proposito di crisi, lei parla anche della cattiva salute della lingua italiana: "Coll'augurio di non dover lasciare ai miei nipoti non solo un PaTante donne per Montalbano















Foalio









«Ma siamo sicuri che **Livia attenda** da 20 anni la proposta di nozze?»

ese dal difficile avvenire ma anche un Paese la cui lingua ha davanti a sé un incerto destino". Ciascuno di noi come può fare la propria parte? «Cercando di far sì che la politica, senza la quale non si può far a meno di governare un Paese, torni a essere sana, pulita e senza compromessi, perché ogni compromesso è l'inizio di un compromesso sempre più grave. Dite sì o dite no. E non spiegate mai il perché del sì e il perché del no: ogni spiegazione è già un compromesso. Forse tutto nasce dal fatto che ho vissuto un momento irripetibile, dal 1945 al 1950. Sono viziato, vorrei tornare a quella politica, dove le contrapposizioni erano violente ma il gioco era leale e le persone erano di indiscussa statura morale, cioè a dire i nostri padri costituenti».

Parliamo di donne: Livia. Perché può sperare di essere sposata dal suo Montalbano, solo dopo 20 anni di amore a distanza, e solo, come lei ha svelato, dopo le sue dimissioni da commissario?

«Ma è una situazione romanzesca, mia cara. Forse, nella realtà, accade anche di peggio. Ma siamo sicuri che Livia sia da vent'anni in attesa di una proposta di matrimonio di Montalbano? Forse anche lei accetta questa situazione e non si trova così a disagio...».

Le donne dei suoi libri sono misteriose, seduttive, mai in disordine. Le donne reali con difetti e nevrosi dove le mette?

«Temo che siamo tutti un po' "plagiati", anche io, dalla fiction televisiva che rappresenta donne bellissime, elegantissime. Non significa che non abbiano delle nevrosi... Basta pensare che tante sono assassine. Secondo lei le assassine sono donne senza nevrosi?».

E anche gravi. Dice che scrive per poter dedicare i libri ai suoi nipoti. Che cosa augura loro?

«Che possano trovarsi un lavoro, farsi una famiglia e dei figli. Auguro una normalità di vita».

Betta Carbone

Divi che leggono

Joseph Cannol II. GASO

L CASO

(Adelphi, €20). Nella storia di Flora de Barral, una giovane ereditiera rovinata dalle disavventure del padre, il vero protagonista è il destino che l'autore, il grande **Joseph Conrad**, si diverte a raccontare mentre "gioca" con la vita dei personaggi.



L'ISOLA DELLA SACERDOTESSA DELL'AMORE

(Elliot, € 18,50). Romanzo surreale e ironico, questo di **Christopher Moore**, che racconta le tragicomiche avventure di un pilota, tra donne supersexy e missioni segrete, incidenti e colpi di scena.



LA LISTA DEI MIEI DESIDERI

(Sperling & Kupfer, € 17,90). Protagonista del romanzo di **Lori Nelson Spielman** è un'ereditiera, Brett, che alla morte della madre, trova nel testamento una sorpresa: una "lista dei desideri" che deve realizzare per avere l'eredità.

Giorgio Agamben
Il mistero del male
Benedetto xvi
e la fine dei tempi

IL MISTERO DEL MALE

(Laterza, € 7). Giorgio Agamben analizza uno degli eventi più recenti destinati sicuramente a entrare nella storia, l'addio di Papa Ratzinger, spiegandone le cause, le conseguenze e quale sia il nesso tra "Benedetto XVI e la fine dei tempi".



PERSONE PERBENE

(Bompiani, € 17). Alexandre Jardin racconta la storia di una famiglia, la sua, cominciando dal nonno che nella Francia di Vichy si compromise con i nazisti: ne viene fuori una piccola storia che cerca di fare i conti con la grande Storia.



CHURRAMABAD

(Jaca Book, €22). Guerre e intrighi, piccola e grande politica, amori e passioni: il romanzo di **Andrej Germanovic Volos** è una vera e propria epopea che ha per protagonista una terra quasi mitica, il Tagikistan, attraverso un secolo di storia.